



IL BLOGGER DELLA SETTIMANA

JACOPO CIRILLO*

VIVA GLI SCRITTORI NON SCRITTORI

I PREGIUDIZI LETTERARI SONO DURI A MORIRE. INVECE, IN LIBRERIA, LE SORPRESE PIÙ INTERESSANTI SONO FIRMATE LIGABUE, DANDINI, BIGNARDI, MARTIN E... FRANCO

Luciano Ligabue, Serena Dandini, Daria Bignardi, James Franco e Steve Martin sono cinque personaggi della musica e dello spettacolo che hanno pubblicato almeno un libro e che soffrono dello stesso pregiudizio: non sono scrittori "veri". Quando pensiamo di acquistare un libro, infatti, al netto di consigli, preferenze personali o posizioni in classifica, l'elemento decisivo per la scelta è spesso la copertina: dalla grafica al nome dell'autore. Più quest'ultimo è familiare e collocabile nel novero degli scrittori professionisti, più la possibilità di portarlo alla cassa è elevata. Questo pregiudizio letterario è duro a morire e risiede in una vecchia convinzione di mestiere: ognuno faccia il proprio lavoro, senza sconfinare in quello di altri. Certe volte, però, i libri degli scrittori non di professione sono vere perle. *Il rumore dei baci a vuoto* (Einaudi) di Ligabue è una raccolta di racconti di buon livello con alcuni picchi memorabili. Serena Dandini e Daria Bignardi ormai sfornano bestseller e, negli Stati Uniti, l'attore comico Steve Martin ha pubblicato un libro sul collezionismo d'arte davvero notevole (*Oggetti di bellezza*, pubblicato in Italia da Isbn), mentre l'eccentrico James Franco ha dato alle stampe *In stato di ebbrezza* (**minimum fax**), una delle più elettrizzanti sorprese dell'anno. I libri non sono di chi li ha scritti, ma di chi li legge. È il bagaglio di esperienze che conta non è quello dell'autore, ma quello del lettore. Che ha il diritto di sentirsi al centro del sistema editoriale e, allo stesso tempo, il dovere di deporre ogni pregiudizio e abbandonarsi alla lettura.

*Jacopo Cirillo, @jacopocirillo, vive a Milano, dove scrive storie per Topolino. Ha fondato il sito di letteratura Finzioni (finzionimagazine.it).

Foto GETTY IMAGES